

# LE 3 MUSE DI FRANCO BATTIATO



**Franco Battiato**, scomparso il 18 maggio scorso, scrisse canzoni e versi indimenticabili per 3 grandi interpreti della canzone italiana assai diverse fra loro: **Alice, Giuni Russo e Milva**.

Soltanto Alice (Carla Bissi, 1954) è attualmente viva.

Giuni Russo è morta nel 2004 a 53 anni, **Milva** è morta nell'aprile del 2021 a 81 anni.

Conserviamo tutti nella memoria 3 canzoni intramontabili che furono confezionate su misura da Battiato per la loro voce e la loro personalità artistica.

Tre canzoni composte in 3 anni successivi: **1980,1981,1982**.

**1.**



**Alice e Franco Battiato**

**Per Elisa**, cantata da **Alice**, vinse il 31° Festival di Sanremo del 1981, il testo è scritto da Alice con Battiato.

Il titolo è preso a prestito dalla celebre bagatella di Ludwig Van Beethoven, come pure le battute iniziali del brano.

A Beethoven Battiato, poi, dedicò anche un suo film del 2005 intitolato "Musikanten".

La collaborazione con Battiato portò Alice al successo anche con "Il vento caldo dell'estate" (1980) e "I treni di Tozeur" (1984).

**Per Elisa.**  
**(di Battiato / Alice / Giusto Pio).**  
**1980**

Per Elisa

Vuoi vedere che perderai anche me

Per Elisa

Non sai più distinguere che giorno è  
E poi, non è nemmeno bella

Per Elisa

Paghi sempre tu e non ti lamenti  
Per lei ti metti in coda per le spese  
E il guaio è che non te ne accorgi

Con Elisa

Guardi le vetrine e non ti stanchi  
Lei ti lascia e ti riprende come e quando vuole  
Lei riesce solo a farti male

Vivere, vivere, vivere non è più vivere

Lei ti ha plagiato, ti ha preso anche la dignità  
Fingere, fingere, fingere non sai più fingere  
Senza di lei, senza di lei ti manca l'aria

Senza Elisa

Non esci neanche a prendere il giornale  
Con me riesci solo a dire due parole  
Ma noi, un tempo ci amavamo

Con Elisa

Guardi le vetrine e non ti stanchi  
Lei ti lascia e ti riprende come e quando vuole  
Lei riesce solo a farti male

Vivere, vivere, vivere non è più vivere

Lei ti ha plagiato, ti ha preso anche la dignità  
Fingere, fingere, fingere non sai più fingere  
Senza di lei, senza di lei ti manca l'aria

Vivere non è più vivere

Per Elisa, con Elisa

2.



*Giuni Russo e Franco Battiato.*

**Un'estate al mare** cantata da **Giuni Russo** fu un grande successo dell'estate 1981.

Si sente un'atmosfera anni 60' e la straordinaria voce di Giuni Russo riesce a trasformare un'apparente canzonetta da juke box in un classico della canzone italiana.

Giuni Russo, siciliana come Battiato, era una cantante assai eclettica, con un'estensione di voce quasi unica che spaziava dal blues all'elettronica, dal pop alla lirica,

**Un'estate al mare.**  
**(di Battiato / Giusto Pio).**  
**1981**

Per le strade mercenarie del sesso  
Che procurano fantastiche illusioni.  
Senti la mia pelle com'è vellutata  
Ti farà cadere in tentazioni.  
Per regalo voglio un harmonise  
Con quel trucco che mi sdoppia la voce.  
Questa estate ce ne andremo al mare per le  
Vacanze.

Un'estate al mare  
Voglia di remare,  
Fare il bagno al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni oni oni.  
Un'estate al mare  
Stile balneare,  
Con il salvagente

Per paura di affogare eh

Sopra i ponti delle autostrade  
C'è qualcuno fermo che ci saluta.  
Senti questa pelle com'è profumata  
Mi ricorda l'olio di Tahiti.  
Nelle sere quando c'era freddo  
Si bruciavano le gomme di automobili.

Questa estate voglio divertirmi per le  
Vacanze

Un'estate al mare  
Voglia di remare,  
Fare il bagno al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni oni oni  
Un'estate al mare

Stile balneare,  
Con il salvagente  
Per paura di affogare eh.

Questa estate ce ne andremo al mare  
Con la voglia pazza di remare,  
Fare un po' di bagni al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni oni oni.  
Un'estate al mare  
Stile balneare,  
Togliermi il bikini ...  
Questa estate ce ne andremo al mare  
Questa estate ce ne andremo al mare  
Questa estate ce ne andremo al mare  
Questa estate ce ne andremo al mare ...

**3.**



**Milva e Franco Battiato**

**Alexander Platz** cantata da **Milva** è inserita nel suo album "Milva e dintorni" del 1982, dove tutti i brani sono stati composti da Franco Battiato e Giusto Pio.

Milva è famosa fra l'altro come grande interprete della canzone tedesca; aveva infatti nel suo repertorio brani di Bertolt Brecht e **Kurt Weill**.

Milva, molto nota in Germania, venne soprannominata "*Die Rote*" La Rossa, e Alexander Platz ebbe anche una versione in tedesco.

Alexander Platz è una Piazza di Berlino, allora Berlino Est, e il testo della canzone descrive immagini di una vita vissuta all'ombra del 'muro' durante la divisione delle due Germanie.

**Alexander Platz.**  
**(di Battiato / Giusto Pio / Cohen).**  
**1982.**

E di colpo venne il mese di Febbraio

Faceva freddo in quella casa  
Mi ripetevi: "sai che d'inverno  
Si vive bene come di primavera?"  
Si si, proprio così

La bidella ritornava dalla scuola  
Un po' più presto per aiutarmi,  
Ti vedo stanca, hai le borse sotto gli occhi,  
Come ti trovi a Berlino Est?

Alexander Platz Auf-widersen!  
C'era la neve,  
Faccio quattro passi a piedi  
Fino alla frontiera

Vengo con te!

E la sera rincasavo sempre tardi  
Solo i miei passi lungo i viali  
E mi piaceva spolverare, fare i letti  
Poi restarmene in disparte  
Come una vera principessa,  
Prigioniera del suo film,  
Che aspetta all'angolo come Marleene  
Hai le borse sotto gli occhi,  
Come ti trovi a Berlino Est?  
Alexander Platz, Auf-widersen  
C'era la neve  
Ci vediamo questa sera  
Fuori dal teatro,  
Ti piace Schubert?